



**Essere adulti significativi nella  
relazione con gli adolescenti:  
La risposta della comunità**

# ADOLESCENZA

«Il mondo sta attraversando un periodo tormentato, la gioventù d'oggi non pensa più a niente, non ha più rispetto per i genitori e i vecchi, non sopporta nessun tipo di freno. I giovani parlano come sapessero già tutto. Ciò che noi consideravamo pieno di saggezza, per loro è solo sciocchezze. Le ragazze, poi, sono superficiali e stupide, immodeste e senza dignità nel parlare, nel vestire e nel vivere».

**1095 Pietro l'Eremita**

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



- Sono una minoranza: 1,2 figli x famiglia ;
- Vivono in famiglie affettive poco normative: famiglia figliocentrica
- La realtà in cui vivono si modifica prima che l'abbiano compresa e consolidata in abitudini e stili di vita
- Non concretizzano i loro risultati in beni duraturi: *es. la laurea non vale come sapere per tutta la vita, l'assunzione non dura per sempre, le specializzazioni diventano subito vecchie... anche gli investimenti*
- Vivono in ambienti molto competitivi, con modelli spesso irraggiungibili, con la paura di rimanere indietro, non tenere il passo, perdere l'occasione...

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



- vivono nel mondo della tecnologia e del virtuale: fanno esperienza di contatto, poco di relazione
  - scarsa percezione della differenza generazionale: rischio di adolescenza anche nei genitori e adulti
  - a volte mancano di reali opportunità per confrontarsi con il mondo adulto: difficoltà a trovare Adulti Significativi
  - sono spesso in difficoltà ad elaborare senso e significati e rischiano una interpretazione emotiva della realtà
  - Vivono una vita di nuovi inizi e di fini continue, dove le esperienze e i rapporti non durano e ci si deve sbarazzare del passato
  - Vivono in una vita piena di opportunità e agiatezza

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



- Vivono il tempo come evento (Kairos), attimo, eterno presente (Life is now) e non il tempo come Cronos, progetto, percorso da costruire gradualmente
- Faticano a tollerare la frustrazione: vogliono tutto e subito
- Acquisiscono autonomia e ruoli adulti sempre più tardi
- Vivono in una società: rischio fobica e a rischio esasperato
- Hanno una bassa percezione del rischio, a volte condivisa dall'ambiente familiare e sociale in cui vivono
- Tendono a non “verbalizzare” il proprio mondo interiore, “agendolo” con condotte a rischio
- Alta familiarità con i farmaci

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



**Si stanno minando i gruppi che sono l'interfaccia tra l'individuo e la società:**

**GRUPPO FAMILIARE : 1,2 figli per famiglia, mancanza di coetanei**

**GRUPPO SCOLASTICO: 30% abbandono biennio superiori**

**GRUPPO SPORTIVO: alta selezione in età sempre più giovane  
agonismo e prestazionismo; abbandono più precoce**

**GRUPPO PARROCCHIALE: raccoglie ormai una minoranza di ragazzi, è anch'esso caratterizzato da un precoce abbandono (14-15 anni)**

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



### **LA GRUPPALITÀ INFORMALE STA SCOMPARENDO :**

- ✓ mi rende autonomo dalla generazione degli adulti;
- ✓ permette la possibilità di relazionarmi con “l’altro” in situazioni non protette o mediate da un adulto;
- ✓ mette alla prova la mia capacità di adattamento e risposta rispetto alla frustrazione, narcisismo, trasgressione, tribù, “semplificazionismo”...

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



Da un punto di vista culturale, antropologico e pedagogico viviamo un'epoca di:

### *CRISI DEL CODICE PATERNO*

dell'educazione nelle sue accezioni:

- normative,
- contenitive,
- responsabilizzanti
- e..... ovviamente anche limitanti

## Caratteristiche adolescenti del III° millennio



**Il CODICE PATERNO sta nella logica:**

**della conquista,  
della fatica,  
della ricerca,  
del mettersi alla prova,  
dell'esplorazione,  
dell'affrontare le sfide della vita**

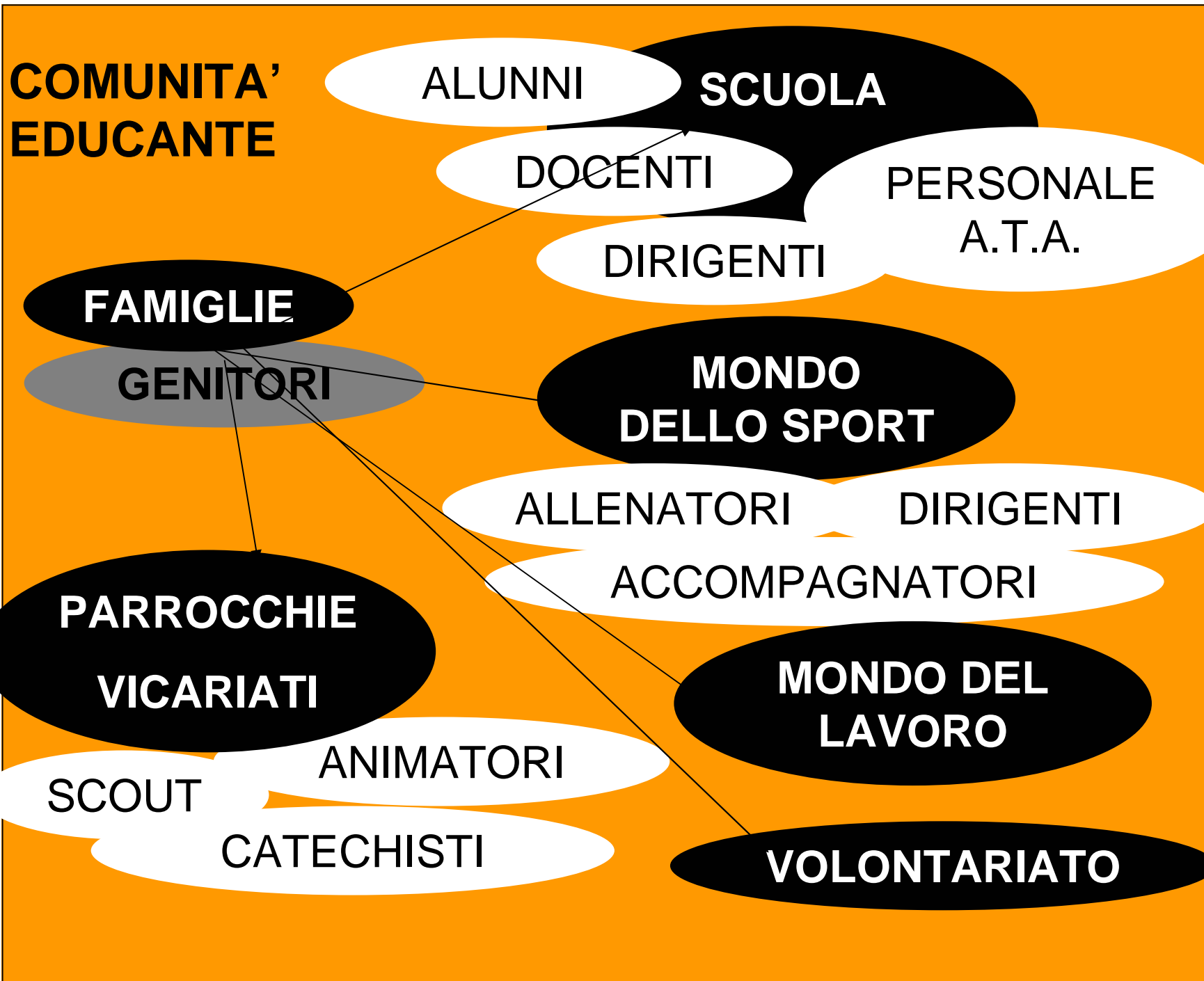
# Sviluppo dell'identità: interazione di diversi fattori

Funzione dell'io

Modalità di allevamento

Relazioni interpersonali

Caratteristiche socio-culturali



La **salute** é

**PATRIMONIO DELL'UMANITÀ**

**e in tal senso dovrebbe essere protetta  
come tutti i beni primari**

**La sua promozione e protezione è un dovere  
fondamentale degli individui, delle famiglie, dei gruppi  
sociali, dei servizi, delle agenzie ed istituzioni ed infine  
della collettività**

## **La salute ci riguarda:**

**Non é un caso che l'OMS si spinge ad indicare in solo un terzo il contributo che gli specialisti della sanità possono dare per sostenere lo stato di salute individuale e collettivo, essendo gli altri due terzi demandati ai vari attori sociali che forgianno la vita delle popolazioni**

# lo scopo

**creare una condizione in cui una persona sia:**

- ❖ **in armonia con se stessa,**
- ❖ **goda di relazioni positive,**
- ❖ **esprima un punto di vista equilibrato,**
- ❖ **sia autonoma,**
- ❖ **sappia accogliere i cambiamenti,**
- ❖ **abbia libero accesso alle sue emozioni  
potendole esprimere liberamente**

# EMPOWERMENT



**GLI ADOLESCENTI DEVONO GRADUALMENTE ESSERE IN GRADO DI:**

- ★ accrescere la possibilità di dirigere e controllare la propria vita;
- ★ rafforzare il senso di sé;
- ★ elaborare una comprensione critica della realtà;
- ★ individuare modalità adeguate per il raggiungimento di obiettivi personali e sociali,
- ★ partecipazione attiva alla vita di comunità

# EMPOWERMENT



**Per poter raggiungere questi obiettivi e' importante fare esperienza di:**



**famiglia  
scuola  
gruppo,  
comunita'**

**SONO FATTORI PROTETTIVI !!**

***essere la rete per i trapezzisti***

# EDUCARE: OGGI

**AVER CURA  
SOSTENERE  
AFFIANCARE...**



# EDUCARE

“Imparare ad avere cura di sé é imparare la passione per la ricerca della propria forma migliore.

La ragione d'essere dell'educazione s'inscrive proprio qui: *coltivare nel soggetto educativo la passione per la cura di sé*, accompagnarlo nel processo di costruzione di quegli strumenti cognitivi ed emotivi necessari a tracciare con autonomia e con passione il cammino dell'esistenza”

*L. Mortari, Per una pedagogia della cura*

*“Crescere non è solo un’avventura giovanile, ma un’esperienza di tutta la vita.”*

La **maturità** non assomiglia ad una sorta di stabilità acquisita e duratura; non è una meta.

- Maturità come capacità di **cambiare** rimanendo se stessi.
- Maggiore esperienza dell’adulto come *maggiore allenamento e apertura* al cambiamento.

*“Le parti adolescenti sopravvivono utilmente in ogni adulto non come residui irrisolti di crescita mal digerite, ma come risorse vive, attive ed utili ad ogni presente.»*

A partire dall'adolescenza saremo sempre e ancora messi davanti al fluire della vita; una sorta di entrata nella stagione adulta... e sempre più adulta!

Il cambiamento, infatti, non è superato una volta per tutte e l'adulto è chi lo sa affrontare positivamente nell'arco di tutto il proprio ciclo vitale.

Ogni cambiamento può portare delle resistenze, ansie, paure, può dunque comportare una crisi perché modifica equilibri a volte faticosamente raggiunti.

La crisi va affrontata e non elusa. Valore della flessibilità e della rinegoziazione dei ruoli, equilibri, rapporti.



## **...COSA POSSONO FARE GLI ADULTI?**

**Accettare la *fatica* e la *gioia* del:**

- **Negoziare quotidianamente la GIUSTA DISTANZA**
- **Saper riflettere:**
  - **sul proprio ruolo: genitore, docente, animatore..**
  - **sulla fase del proprio ciclo vitale**
  - **sulla differenza generazionale**
  - **sulla differenza di genere**
- **Esercizio calmo e responsabile dell'adulità:**
  - **Autorevolezza: essere un punto di riferimento competente,**
  - **modulazione equilibrata dei “si” e dei “no”,**
  - **Funzione di contenimento e orientamento : porre limiti, stabilire regole**
  - **Chiare alleanze tra adulti senza squalifica o competizione reciproca**

## **...COSA POSSONO FARE GLI ADULTI?**

- **Introdurre criteri morali e valoriali vissuti e testimoniati: ciò che vale per me...ciò che da senso alla mia vita...**
- **Ascolto : abitare le domande come possibilità dell'educazione**
- **La comunicazione sincera della nostra umanità: paure, fragilità, sogni, passioni ed entusiasmi**
- **Capacità di lasciarsi affascinare, coinvolgere e condividere**
- **Riconoscere e condividere non la potenza o la forza ma il proprio credo e la propria vulnerabilità**
- **Silenzio e concretezza di gesti: come pratica della cura e della compassione**

## OBBIETTIVO EDUCAZIONE



DIVENTARE IN-DIPENDENTI DA...  
DIVENTARE AUTONOMI...  
DIVENTARE LIBERI....

.....QUESTO PERCORSO DURA  
TUTTA LA VITA..

e

SERVONO GLI SGUARDI E LE CURE  
DI TUTTI

# GENERAZIONE: FUTURA

Perché le parole dell'anno passato  
Appartengono al linguaggio  
Dell'anno passato  
E le parole dell'anno prossimo  
Attendono un'altra voce

**T.S. Eliot**

**GRAZIE**

***A VOI CHE SPERATE IN UNA  
“FORMA MIGLIORE”***

***Monica Lazzaretto***

***centrostudi@olivotti.org***